

DOSSIER

Storie di migranti**Sono Straniero...**

*Sono straniero
Sono ospite degli Italiani
Io corro;
corro verso la scuola
per imparare la lingua Italiana
Corro per stare sempre
Sono Straniero....
Sono straniero
Sono ospite degli Italiani
Sono Africano
Sono Africano
Corro dagli animali con gli armi
Sono Straniero....
Sono straniero
Sono ospite degli Italiani
Non sono in Africa
Non sono in Europa
Sono ospite degli Italiani
Sono straniero
Sono straniero
Adesso dove sono?*

Geedi (Somalia)



PERCORSI PARALLELI

Somali ed eritrei scoprono in una scuola di italiano la storia della nostra emigrazione e individuano sorprendenti analogie con le loro esperienze. Poi, coi disegni e le poesie ricostruiscono il filo delle esperienze che ci uniscono

GABRIELE DEL GRANDEROMA
gabriele_delgrande@yahoo.it

Passavano centinaia e centinaia di emigranti per notte e con nidiere intere di bambini. Malconci, pallidissimi, le labbra violacee». Erano i tristi giorni degli emigranti italiani che, braccati dalla fame, valicavano clandestinamente le frontiere. Nel 1947,

il giornalista del *Corriere della Sera* Egidio Corradi si unì a un gruppo di loro per scrivere un reportage sulla traversata clandestina delle Alpi, verso la Francia. Sessant'anni dopo, il suo racconto viene letto con stupore dagli alunni della scuola di italiano organizzata dall'associazione «Asinitas», a Roma. Sono una cinquantina di ragazzi. Vengono da molti paesi del mondo. E sono i sopravvissuti delle traversate clandestine di oggi. Somali, eritrei, afgani, da qualche mese partecipano a un laboratorio sulla storia dell'emigrazione italiana. C'è chi ha attraversato il deserto del Sahara e il